

Province, dipendenti in agitazione contro i tagli del Governo

Pubblicato: Venerdì 19 Dicembre 2014



Oggi è giornata di mobilitazione dei dipendenti di tutte le province, con assemblee, presidi e iniziative anche in Lombardia. Per protestare contro l'emendamento del governo che taglia occupazione e salari e per rivendicare un riordino degli enti provinciali che sia partecipato e che garantisca il mantenimento dei servizi per la collettività.

“Da Bergamo a Sondrio e Varese i dipendenti provinciali stanno facendo sentire in modo forte la loro voce contro i tagli del governo in termini di trasferimento e di dotazioni organiche, con i 2800 esuberanti che si prospettano – dichiara Mavì Gardella, segretaria della Funzione Pubblica CGIL Lombardia –. Le occupazioni simboliche attuate dai lavoratori sono un segnale per inchiodare Governo e Regione Lombardia alle loro responsabilità”.

Oggi a Bergamo e Cremona i dipendenti provinciali si sono riuniti in assemblea presidio. A Brescia l'assemblea dei lavoratori ha proclamato lo stato di occupazione permanente presso la sala S. Agostino, nel cortile di Palazzo Broletto. A Lecco è stato fatto un volantinaggio per sensibilizzare sulla vertenza. Occupazioni sono state fatte a Mantova, Monza, Pavia e Sondrio. A Milano già mercoledì 17 dicembre i lavoratori, anche incatenandosi ai banchi della sala, hanno occupato il consiglio metropolitano. E ieri occupazione del consiglio c'è stata pure a Como. I lavoratori di Varese è da inizio settimana che alternano iniziative di protesta, stasera continuano e già annunciano un'assemblea per lunedì. E a Lodi, lo stesso giorno, si occupa.

Sempre lunedì 22 dicembre, dalle ore 9.30 alle 12.30, si terrà un presidio regionale unitario organizzato da FP CGIL – CISL FP – UIL FPL della Lombardia e di Milano.

(a cura ufficio stampa Fp CGIL)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

